

Rassegna del 23/02/2026

FABI				
21/02/2026	Giornale di Sicilia Palermo e Provincia	Intervista a Gabriele Urzì - Urzì (Fabi): «Chiunque può cadere in questa trappola»	D'Orazio Andrea	1
WEB				
22/02/2026	BLOGSICILIA.IT	Urzì (Fabi): non aspettiamo la tragedia. Le esplosioni ai bancomat vanno fermate ora - BlogSicilia - Ultime notizie dalla Sicilia	...	2
22/02/2026	MONDOPALERMO.IT	Urzì (Fabi): non aspettiamo la tragedia. Le esplosioni ai bancomat vanno fermate ora	...	3
22/02/2026	PALERMO.GDS.IT	Bancomat, escalation di assalti in Sicilia: per la Fabi è «rischio altissimo»	...	4

Urzi (Fabi): «Chiunque può cadere in questa trappola»

Andrea D'Orazio

«Il sistema è ampiamente colaudato e più diffuso di quanto si immagini, anche nell'Isola». Gabriele Urzi, dirigente nazionale della Fabi e, sempre per la Federazione autonoma bancari italiani, responsabile salute e sicurezza in città, inquadra così il tipo di truffa scoperta sull'asse Villabate-Pozzuoli-Torino.

Ha un nome preciso, lo smishing...

«È simile ad altre frodi basate sulla messaggistica e le email, ma un po' più evoluta, perché qui entra in gioco il falso operatore bancario. Un fenomeno partito in modo improvvisato e diventato oggi ben strutturato e organizzato».

Tanto che la vittima è caduta nel tranello, credendo a chi l'ha contattata. I truffatori studiano anche l'aspetto psicologico?

«È il fattore decisivo. Si tratta di professionisti, che sanno come abbindolare le persone, con tono rassicurante e un linguaggio tecnico, mettendo ansia e premura all'interlocutore. Per questo, chiunque può finire in trappola. Non solo l'anziano, ma pure giovani e adulti. Pescano i nostri contatti nel dark web e a volte usano software digitali in grado di far apparire sullo smartphone del malcapitato di turno il numero locale della se-

de bancaria, in modo da rendere ancor più credibile il raggio».

Come si può difendere il correntista?

«Innanzitutto, ricordando bene che la banca non chiama mai per chiederti di effettuare un bonifico. Poi, una volta ricevuta la chiamata, è sempre meglio staccare e contattare personalmente il proprio istituto di credito per chiedere informazioni. La regola principe è la diffidenza».

E la banca, invece, cosa può fare?

«Per arginare le frodi gli istituti fanno già tanto, inondando i clienti con avvisi sui nuovi sistemi di truffa, ma non possono certo impedire a un correntista di effettuare transazioni. Certo, se i versamenti sono tanti e corposi, ordinati in poco tempo e non da una impresa ma da un privato, allora può scattare l'allerta. Ma i criminali lo sanno, e per questo raramente chiedono alle vittime importi esorbitanti, proprio per non attirare l'attenzione».

C'è un altro tipo di raggio altrettanto diffuso?

«Il phishing, ideato per rubare pin e codici. Con il logo della tua banca, ti inviano su email o chat un link chiedendoti di cliccarci sopra, poi appare il finto sito dell'istituto di credito, l'utente si sente sicuro e digita le proprie credenziali». (*ADO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Emergenza
Gabriele Urzi,
dirigente della Fabi



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.blogsicilia.it/palermo/urzi-fabi-non-aspettiamo-la-tragedia-le-esplosioni-ai-bancomat-vanno-fermate-ora/1230180/>



Urzi (Fabi): non aspettiamo la tragedia. Le esplosioni ai bancomat vanno fermate ora - BlogSicilia - Ultime notizie dalla Sicilia

Urzi (Fabi): non aspettiamo la tragedia. Le esplosioni ai bancomat vanno fermate ora Gli assalti sono diventati un rischio anche per la vita delle persone di Redazione | 22/02/2026 Gli ultimi assalti ai bancomat in Sicilia nelle province di Enna, Catania e Messina destano grande

preoccupazione per l'incolumità di cose e persone e la Fabi lancia ulteriormente l'allarme su un problema che viene spesso sottovalutato. "Questi episodi confermano un'escalation ormai evidente – afferma Gabriele Urzi dirigente Nazionale Fabi e responsabile salute e sicurezza Fabi Palermo: bande sempre più organizzate, tecniche sempre più violente, rischi sempre più alti. Non parliamo di semplici furti, ma di azioni criminali paramilitari che mettono in pericolo la vita delle persone. Le esplosioni avvengono in pieno centro abitato, spesso a ridosso di case e l'uso di mezzi pesanti come escavatori o di ordigni ad alto potenziale, rende questi attacchi potenzialmente letali. Da anni denunciavamo che la sicurezza non può essere considerata un costo da comprimere e ogni sportello non adeguatamente protetto diventa un bersaglio. Servono investimenti strutturali, tecnologie anti-esplosione, sistemi intelligenti di videosorveglianza e un coordinamento più stretto con le Forze dell'Ordine. La tutela dei lavoratori e dei cittadini deve tornare al centro delle priorità e finora non si sono registrate vittime solo per una serie di circostanze fortunate, ma non possiamo certo continuare ad affidarci a caso. Gli attacchi con esplosivo o mezzi pesanti comportano rischi elevatissimi come onde d'urto e incendi che possono coinvolgere abitazioni e passanti, crolli strutturali dei locali colpiti, pericoli sulla viabilità, come chiodi a tre punte o detriti e traumi psicologici per residenti e lavoratori". Le cause "La recrudescenza degli assalti è legata all'aumento di bande itineranti altamente specializzate, capaci di colpire più province nella stessa notte, a tecnologie di protezione non uniformi, a sportelli ancora privi di sistemi anti-deflagrazione e all'allocatione delle apparecchiature in aree periferiche scarsamente illuminate o presidiate, scelte come obiettivi privilegiati". Le proposte del sindacato "Occorrono interventi immediati e coordinati – continua Urzi – come l'adozione di sistemi anti-esplosione e dispositivi di neutralizzazione del contante, il potenziamento della videosorveglianza intelligente e dell'illuminazione esterna, la valutazione del rischio per ogni filiale, con particolare attenzione alle zone periferiche e il rafforzamento dei protocolli di sicurezza passiva e attiva. Inoltre, credo sia indispensabile l'attivazione di un tavolo permanente sulla sicurezza bancaria in Sicilia. Le piu' efficaci tecnologie antiesplosione per gli Atm sono i sistemi antigas (Ags), che impediscono l'immissione di gas all'interno della cassaforte; i dispositivi di blocco dello shutter, che chiudono la fessura del bancomat e impediscono l'introduzione di gas o esplosivi solidi e le piastre corazzate esterne. Inoltre, sistemi passivi con macchiatura delle banconote che rendono inutilizzabile il bottino; Ibns (Intelligent Banknote Neutralization System), sistemi intelligenti che rilevano l'attacco e neutralizzano il contante e sensori ambientali e antimanomissione, che rilevano condizioni tipiche della preparazione di un'esplosione.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.mondopalermo.it/urzi-fabi-non-aspettiamo-la-tragedia-le-esplosioni-ai-bancomat-vanno-fermate-ora/>



Urzi (Fabi): non aspettiamo la tragedia. Le esplosioni ai bancomat vanno fermate ora

di blogsicilia.it - 4 ore fa

Gli ultimi assalti ai bancomat in Sicilia nelle province di Enna, Catania e Messina destano grande preoccupazione per l'incolumità di cose e persone e la Fabi lancia ulteriormente l'allarme su un problema che viene spesso sottovalutato. "Questi episodi confermano un'escalation ormai evidente – afferma Gabriele Urzi dirigente Nazionale Fabi e responsabile salute e sicurezza...

[Guarda qui la notizia completa](#)

Condividi su



Disclaimer - Il post dal titolo: «Urzi (Fabi): non aspettiamo la tragedia. Le esplosioni ai bancomat vanno fermate ora è apparso 4 ore fa sul quotidiano online blogsicilia.it».

ULTIMA ORA

Aggredisce un agente e scappa dagli uffici di polizia: caccia all'uomo anche con l'elicottero a Boccadifalco

palermotoday.it | 11 minuti fa



Autostrada A29, chiusure in arrivo per manutenzione sulla segnaletica verticale: tutte le info

palermolive.it | 22 minuti fa



"Pensava fosse solo una sbornia": il killer invisibile nel limoncello che l'ha uccisa

blogsicilia.it | 40 minuti fa



Palermo – Südtirol, 3-0 al Barbera: la gallery della vittoria rosanero

palermolive.it | 40 minuti fa



Genoa-Torino 3-0, vittoria salvezza. La Nord ricorda il

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://palermo.gds.it/articoli/cronaca/2026/02/22/bancomat-escalation-di-assalti-in-sicilia-per-la-fabi-e-rischio-altissimo-7f602dae-ecc1-454a-bb3f-58bb527b5c27/>

Questo sito contribuisce all'audience di **QUOTIDIANO NAZIONALE**

MENU

Edicola digitale

Cerca su Giornale di Sicilia

[f](#)
[X](#)
[@](#)
[v](#)

GIORNALE DI SICILIA.it / Palermo
 Palermo

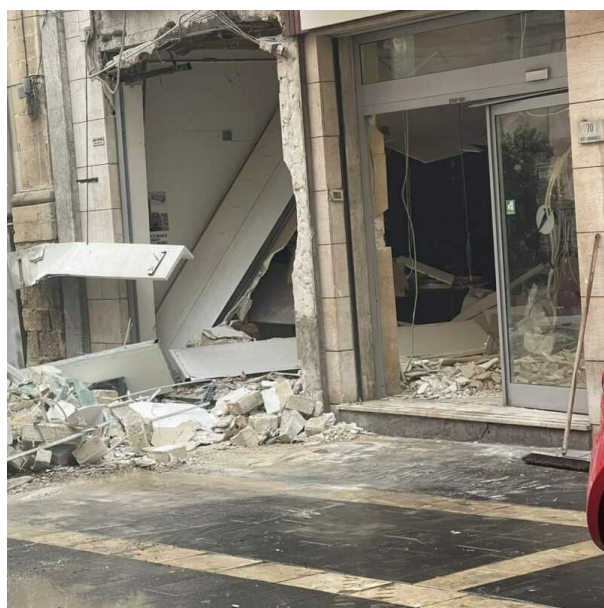
[HOME](#) > [CRONACA](#) > [BANCOMAT, ESCALATION DI ASSALTI IN SICILIA: PER LA FABI È «RISCHIO ALTISSIMO»](#)

[STAMPA](#)
[AA](#)
[+](#)

Bancomat, escalation di assalti in Sicilia: per la Fabi è «rischio altissimo»

di Redazione 22 FEBBRAIO 2026

1 2 2



Le esplosioni ai bancomat in Sicilia tornano al centro dell'attenzione dopo gli ultimi colpi nelle province di Enna, Catania e Messina. La Fabi parla di escalation e chiede interventi immediati per evitare conseguenze più gravi.

«Questi episodi confermano un'escalation ormai evidente – afferma Gabriele Urzi, dirigente nazionale Fabi e responsabile salute e sicurezza Fabi Palermo – bande sempre più organizzate, tecniche sempre più violente, rischi sempre più alti. Non parliamo di semplici furti, ma di azioni criminali paramilitari che mettono in pericolo la vita delle persone».

Secondo il sindacato, le esplosioni avvengono spesso in pieno centro abitato, vicino ad abitazioni, con l'uso di escavatori o ordigni ad alto potenziale. «La tutela dei lavoratori e dei cittadini deve tornare al centro delle priorità – aggiunge Urzi – finora non

1 min.

ASCOLTA RGS
IN STREAMING

si sono registrate vittime solo per una serie di circostanze fortunate».

Caricamento commenti



Ultime dalle province

PALERMO

L'atto di accusa di monsignor Loreface sui migranti morti: «Sono corpi umani, non numeri da propaganda»

CATANIA

Acireale, paga la spesa con 280 monete false da 2 euro: denunciato dalla polizia

MESSINA

Messina, scontro di gioco durante la partita di calcio a 5: grave un giovane

AGRIGENTO

Agrigento, ubriaco e drogato alla guida: tre anni al conducente per la morte di un giovane

CALTANISSETTA

Frana a Niscemi, in arrivo i primi contributi alle famiglie

ENNA

L'omicidio di Maria Marino a Troina, chiesto l'ergastolo per Silvestro Impellizzeri